

→ Il giorno dopo lo sgombero dell'ex Diatto e le successive manifestazioni di protesta, il quartiere San Paolo prova a rialzare la testa. L'isolato compreso tra corso Racconigi e via Di Nanni non ha gradito il blocco selvaggio delle strade e le scene di guerriglia che hanno tenuto banco dall'alba al tramonto di mercoledì. Tanta la paura per non parlare dei disagi, di chi si è ritrovato con un vetro dell'auto rotto o di chi ha dovuto spiegare ai figli cosa stava succedendo in uno dei rioni più tranquilli della città. E se da una parte c'è chi si è dichiarato "soddisfatto per lo sgombero" dall'altra c'è chi ha bocciato senza troppi giri di parole la decisione di demolire gli interni del vecchio stabilimento abbandonato. «Ci sono troppe aree che avrebbero bisogno di una riqualificazione - spiega Michele -. Ma è anche vero che siamo stufo di sentir parlare di palazzi e centri commerciali». Lo stesso pensiero del comitato "Snia rischiosa" che nei prossimi giorni verrà accolto in Comune per parlare del futuro di quel che resta dei capannoni di via Frejus e via Cesana. «Sono due giorni che viviamo trincerati in casa - accusa Lorenzo -. Visti i continui scontri abbiamo persino paura a lasciare uscire i nostri figli da soli». Perplesso anche i commercianti a cui tocca lavorare nel terrore di nuovi scontri. E c'è chi implora le istituzioni di trovare un accordo con gli "sfrattati" dell'ex Diatto. «Non si può sempre arrivare allo scontro, sia esso fisico o verbale - continua Pasquale -. L'amministrazione dovrebbe ascoltare la voce del quartiere e trovare una quadra con chi

**IL GIORNO DOPO** Le voci del quartiere, tra proteste anarchiche e ruspe all'opera

# Ex Diatto, San Paolo diviso

## «Basta con lavori e rivolte»



**SU CRONACAQUI**  
Ieri la notizia del blocco selvaggio delle strade e delle scene di guerriglia che hanno tenuto banco dall'alba al tramonto di mercoledì



protesta». Una situazione critica che coinvolge da vicino anche la circoscrizione Tre. «Vigileremo sul cantiere affinché tutto si svolga nel rispetto delle regole» ha

dichiarato il presidente Daniele Valle. La questura intanto fa sapere che sono in corso le indagini sugli scontri dell'altra notte, che hanno

visto anche il ferimento di un agente e di un dirigente di polizia, quest'ultimo raggiunto da una bottiglia e trasportato all'ospedale Martini, da cui è sta-

to dimesso con una prognosi di dieci giorni. Gli uomini della Digos sono al lavoro su alcuni filmati per identificare gli aggressori. **Philippe Versienti**

**MICHELE**

*Siamo stufo di sentir parlare di palazzi e centri commerciali*

**LORENZO**

*Visti i continui scontri abbiamo paura a far uscire i nostri figli*

**DANIELE VALLE**

*Vigileremo sul cantiere affinché tutto si svolga nel rispetto delle regole*

“

